



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 52

Approvata dal Consiglio Comunale in data 25 novembre 2019

OGGETTO: SOSTENIAMO LA CANDIDATURA DI TORINO COME SEDE PER IL TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- l'Unione Europea ha deciso di dotarsi di un nuovo assetto brevettuale incentrato sulla creazione di un titolo unitario (cosiddetto brevetto europeo ad effetti unitari) e di una protezione uniforme a valere per tutto il territorio dell'Unione (dispensata da un Tribunale "unificato");
- la Corte di Giustizia ha rimarcato, con due sentenze rese il 5 maggio 2015 nelle cause parallele C146/13 e C147/13, la bontà di un sistema che appiana le divergenze, fornendo una tutela unitaria alla proprietà industriale nel territorio degli Stati membri e un regime linguistico che rende più facile, meno costoso e giuridicamente più sicuro l'accesso anche alle piccole e medie imprese;
- l'Italia ha ratificato con la Legge n. 214/2016 l'Agreement sull'istituzione del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB);
- il TUB si articola su due livelli: il Tribunale di Primo Grado e la Corte d'Appello. Per il Tribunale di Primo Grado erano previste una divisione centrale con sede a Parigi e sezioni specializzate a Londra, per i brevetti chimici e farmaceutici, e a Monaco, per i brevetti meccanici, oltre a divisioni locali o regionali istituite presso ciascun Stato contraente. La Corte d'Appello sarà unica ed avrà sede in Lussemburgo. Con la Brexit si tratta di trovare una sede alternativa a quella di Londra (benché sia da attendersi un tentativo di tenere a Londra la Corte nonostante l'uscita);
- il TUB non è però ancora stato ratificato da tutti gli Stati membri dell'UE, ma la ratifica di tutti gli Stati non è necessaria e, al momento, il numero di Stati membri che hanno ratificato l'accordo è sufficiente per renderlo operativo. L'attuale pausa nel processo è dovuta a due fattori: il voto a favore della Brexit del Regno Unito e un'eccezione di incostituzionalità della Corte sollevata in Germania e tuttora pendente;

CONSIDERATO CHE

- a settembre 2018 l'Ordine degli avvocati di Milano ha invitato le istituzioni italiane a chiedere all'UE che la sezione della divisione centrale competente per i brevetti chimici e farmaceutici abbia sede a Milano;
- l'Italia è il quarto Paese UE per numero di brevetti depositati;
- il 9 aprile del 2019 la Camera ha approvato, su impulso della maggioranza Lega-M5S, una mozione in cui chiede per l'Italia una sede del Tribunale europeo dei brevetti, ma senza indicare Milano come unica possibile destinazione "... lasciando implicitamente aperte le porte ad altre possibili alternative come Torino e Firenze ..." (Corriere della Sera, 12 aprile 2019);
- ai primi di giugno il Consiglio Regionale della Lombardia ha votato una mozione presentata dalla Lega a sostegno della candidatura di Milano;
- il 29 giugno 2019 il Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, Attilio Fontana, e il Sindaco di Milano, Beppe Sala, hanno guidato una delegazione che ha incontrato a Roma il Ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, presentando una sorta di dossier e sollecitando un impegno del Governo a favore di Milano;

RILEVATO INVECE CHE

- a. Torino vanta una storica tradizione in brevetti, il primo Ufficio Italiano Brevetti e Marchi è nato a Torino;
- b. Torino è un'importante area di brevettazione;
- c. a Torino hanno sede i più importanti studi nazionali di brevetti;
- d. Torino ha un eccellente Tribunale civile, riconosciuto anche a livello internazionale;
- e. Torino è stata di recente riconosciuta "area complessa di crisi" e necessita di investimenti. L'arrivo del TUB, oltre a stimolare un indotto che vale alcune centinaia di milioni di Euro all'anno (congressi, convegni, studi legali, laboratori scientifici, sedi di imprese internazionali per seguire da vicino le pratiche legate ai brevetti), avrebbe un evidente peso tecnico, come nuovo stimolo all'innovazione per imprese, università e società di ricerca (le proiezioni fatte dalla UE sulle ricadute sui singoli territori del TUB ammontano a oltre 200 milioni di Euro e si tratta di stime molto caute);
- f. Torino è sede di importanti Centri di Ricerca e Innovazione privati (TLab, GM, FCA Product Development e CRF, Innovation Center Intesa, ...) e pubblici (PoliTo, UniTo, Fondazione ISI, ...);
- g. Torino è sede di importanti organizzazioni sovranazionali (Agenzia Europea della Formazione, Organizzazione Internazionale del Lavoro, Staff College, Unicri, ...);

- h. Torino dispone di numerosi spazi pubblici, di cui alcuni in zone centrali, idonei ad ospitare la sede del TUB, oltre a numerosi edifici dismessi e da riqualificare;
- i. Torino ha già visto assegnati ad altre città dal Governo due importanti insediamenti per i quali si era candidata: l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (assegnata a Parma) e l'Iit, l'Istituto Italiano di Tecnologia (assegnato a Genova);
- j. la scelta di allocazione di sedi di istituzioni pubbliche non dipende solo da rivendicazioni di "primogenitura" o di "primati", ma è di carattere politico e deve prendere in considerazione anche il criterio redistributivo e di equità territori;

CONSTATATO

che l'appello ad una proposta di candidatura è stato sollecitato dai seguenti organismi cittadini, nell'ottica di supportare in modo sinergico un'occasione di sviluppo per la città:

- AMMA
- API
- COMITATO Sì, TORINO VA AVANTI
- ORDINE DEI COMMERCIALISTI TORINO
- ORDINE DEGLI ARCHITETTI TORINO
- UNIONE INDUSTRIALE TORINO;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

- 1) ad avviare, di concerto con l'Amministrazione Regionale, un rapido processo di presentazione della candidatura di Torino per l'aggiudicazione della sede specializzata in brevetti chimici e farmaceutici;
 - 2) a supportare tale iniziativa con un'adeguata campagna di informazione e comunicazione;
 - 3) a lanciare un appello a tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, affinché tale candidatura venga sostenuta trasversalmente a livello politico nell'interesse di Torino, ognuno facendo leva sui propri referenti a livello di governo centrale.
-